

# Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

## PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Denominazione del soggetto proponente

CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA

### 1.2 Titolo dell'azione proposta

DETOMBARE I CORSI D'ACQUA PER AUMENTARE LA SICUREZZA IDRAULICA

### 1.3 Sottotitolo

CENSIMENTO DEI TRATTI TOMBATI DEI CORSI D'ACQUA APPARTENENTI AL RETICOLO DI GESTIONE DELLA BASSA VAL DI CORNIA E DELLA VAL DI PECORA

### 1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

ALESSANDRO FABBRIZZI – Dirigente Consorzio 5 Toscana Costa e Coordinatore progetto TRIGEAU  
0565-857633  
[alessandro.fabbrizzi@cbtoscanacosta.it](mailto:alessandro.fabbrizzi@cbtoscanacosta.it)

## PARTE 2

### RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X	
<b>Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio</b>	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino		
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo		
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile		
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile		
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi		
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori		
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano		
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde		
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda		
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche		
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti		
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		
		Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte		
	Bonificare i siti inquinati	Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura		
		Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)		
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)		
	Agricoltura sostenibile	Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni		
		Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
			Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	
	<b>Gestire il rischio idraulico</b>	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile				
Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili				
Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo				
Prevenire le "alluvioni urbane"		Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)		
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	X	
Ridurre il rischio idraulico nel bacino		Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche		
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte		
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)		

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)			
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	X

	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
		Rendere più accessibili i geositi	
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

## PARTE 3

### DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

#### 3.1 Motivazione della proposta (perché)

Frequentemente, all'interno delle aree urbane, i corsi d'acqua sono stati tombati nel recente passato, per essere usati come elementi fognari, per lasciare spazio allo sviluppo urbano, per limitare il rischio idraulico e l'emergenza sanitaria. Ma le mutate condizioni meteorologiche e l'impermeabilizzazione delle superfici che ne è derivato, hanno incrementato col tempo il rischio idraulico, rendendo insufficienti le sezioni di deflusso al transito dei nuovi picchi di portata. Inoltre, i materiali solidi trasportati in sospensione o al fondo (alberi, sedimenti, rifiuti, etc.) possono creare ostruzioni nel tratto tombato, causando il rigurgito alla sezione d'ingresso e dunque possibili esondazioni. Oltre a questi problemi, il tombamento causa la riduzione dell'integrità ecologica locale, sottraendo all'ambiente urbano un elemento di grande pregio.

La presente proposta di azione prevede un censimento/rilevamento di dettaglio dei tratti di reticolo in gestione dell'area della Val di Cornia e della Val di Pecora. Lo studio in questione dovrebbe fornire un quadro organico di conoscenza del fenomeno dal quale partire per valutare:

- il grado di criticità di ciascun tombamento;
- ove possibile, di "detombare" il corso d'acqua, eliminando così le strozzature delle sezioni di deflusso e le possibili occlusioni provocate da materiali trasportati dalle acque con benefici sia in termini di mitigazione del rischio che ecologica (rinaturalizzazione);
- ove non sia possibile, cercare di individuare gli interventi (controlli, ispezioni e pulizie periodiche) che ne migliorino la funzionalità idraulica sia per i tratti in carico ai Comuni sia per quelli in carico ai Privati (LR 80/2016).

L'opportunità è data dal progetto RES-Eau finanziato interamente dal programma Italia - Francia Marittimo (INTERREG) nel quale sono state inserite alcune attività (vedi 3.2) relative al tema in questione

#### 3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: Raccolta di informazioni cartografiche e rilevamento di dettaglio dei tratti tombati (posizione geografica, caratteristiche dimensionali e costruttive, stato di manutenzione, documentazione fotografica, ecc)

Attività 2: Raccolta ed organizzazione dei dati in ambiente GIS (restituzione cartografica delle informazioni) . Rapporto tecnico conclusivo.

Attività 3: Definizione di un piano di possibili interventi in ordine di priorità

Attività 4: Predisposizione di un manuale tecnico-giuridico di intervento sui tombamenti dei corsi d'acqua

### 3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

Il Consorzio è Capofila del progetto RES-Eau quindi dovrà garantire il coordinamento dell'intero progetto

### 3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Comuni Val di Pecora, Comuni bassa Val di Cornia, Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Inferiore-Costa e Toscana Sud

### 3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

A) Il censimento attuato dal Consorzio nel 2016 sul territorio dell'Isola d'Elba ha evidenziato la presenza di 52 tratti tombati per una lunghezza complessiva di 5,3 km.  
B) Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa ha svolto il ruolo di Capofila del progetto TRIG-Eau, cofinanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Francia "Marittimo", che si è concluso nel 2020, attraverso il quale è stato realizzato anche un intervento pilota di detombamento di un corso d'acqua nel Comune di Campo dell'Elba. Il progetto TRIG-Eau affrontava la problematica del rischio idraulico negli ambiti urbanizzati dovuto al tombamento dei corsi d'acqua e al sempre maggiore incremento di superfici impermeabilizzate, aggravati dai cambiamenti climatici in atto, mediante l'implementazione di strumenti informatici analitici e diagnostici, di processi di sensibilizzazione e partecipazione pubblica, di interventi strutturali e misure non strutturali facenti riferimento alle tecniche tipiche delle "soluzioni basate sulla natura"

### 3.5 Elencare eventuali documenti allegati



### 3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

**[agnese.caselli@cbtoscanacosta.it](mailto:agnese.caselli@cbtoscanacosta.it)**

